

Comunicato stampa

Presentazione

Mauro Viglietti e Gualtiero Tacchini, *Monumenti ai Caduti per la Patria nella Provincia di Pavia*, Pavia, Gianni Iuculano, 2008.

Salone Teresiano

Biblioteca Universitaria

12 febbraio 2009

ore 17

Giovedì 12 febbraio alle ore 17 nel Salone Teresiano della Biblioteca Universitaria di Pavia gli autori, Mauro Viglietti e Gualtiero Tacchini, presentano il volume *Monumenti ai Caduti per la Patria nella Provincia di Pavia*, pubblicato dall'editore pavese Gianni Iuculano. Interviene Gianfranco E. De Paoli, Presidente del Comitato pavese dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

Il 4 novembre 1918 segna, in Italia, la fine della prima guerra mondiale, quattro anni di conflitto spaventoso che hanno causato 13 milioni di morti, la prima distruzione di massa su scala industriale con armi micidiali e devastanti. Forse per rendere più tollerabile il massacro e le rovine, sin dal suo svolgimento inizia un'operazione di mitizzazione della guerra che avrà nei monumenti ai caduti uno dei segnali più evidenti e durevoli. Il monumento ai caduti "*contribuisce - afferma Mario Isnenghi, tra i maggiori storiografi della Prima Guerra Mondiale- a fissare materialmente nelle piazze d'Italia la memoria e l'iconografia di quello che si potrebbe chiamare il culto postumo della Grande Guerra*".

A novant'anni dalla fine, per l'Italia, del conflitto, l'accurato lavoro di censimento di queste testimonianze fatto dagli autori Mauro Viglietti e Gualtiero Tacchini in tutti i paesi della Provincia di Pavia ha confermato come nessun luogo fu risparmiato dal lutto e nessun luogo si sottrae al culto della memoria. Complessi architettonici e scultorei, lapidi con gli elenchi dei caduti, toponimi, scuole dedicate ai martiri e agli eroi sono qui ricordati con una selezione di fotografie dei monumenti più significativi, almeno uno per ogni Comune attuale, con l'aggiunta di alcuni casi interessanti dal punto di vista storico o artistico.

Documenti d'archivio, testimonianze, bibliografia e indice dei Comuni chiudono il volume, che offre sul Primo grande conflitto mondiale un punto di vista originale ed aiuta ad osservare con sguardo rinnovato luoghi quotidiani e noti.